

PAGINE FRIULANE

PERIODICO MENSILE

LA POPOLAZIONE DI UDINE nelle sue vicende numeriche

Udine era appena uscita dalle condizioni di umile villaggio, quando, nel secolo XIII, i patriarchi d'Aquileja, accettata l'iniziativa di Bartoldo dei duohi di Merana, fissarono qui la loro stabile residenza.

Gli appunto questo fatto segna il primo incremento della popolazione udinese, poiché i principi prelati giungevano dai loro paesi con numerosa scorta di famigliari e di partigiani che, favoriti di beni e di pubblici uffici, tendevano poi permanente l'occasione dimora nella Terra.

Notevoli per tale rispetto i Torriani, i quali trascorsero tanti del proprio vasato e più ancora ne accolsero di altre famiglie fuggite dalla Lombardia allorché il ducato di Milano, dopo la rotta di Vaprio, passò in potere dei Visconti.

Ma per se stessa, la corte patriarcale era richiamo di abitanti. Gli affari dei tribunali, l'amministrazione dei pubblici servizi, la necessità di più esteso traffico e di nuovi mestieri, resero bisognose l'opera di giurisperiti, notai, banchieri, mercanti, artigiani in maggior parte venuti dalla Toscana (1270-1340) e che pur essi qui si accasarono, di guisa che nel 1270 trovansi già menzionata una *Societas Tuscorum* avente regole ed atti proprie, obbligata in tempo di guerra alla difesa del comune, e di sole famiglie ragguardevoli di quella regione, ben oltre sessanta ne sono noverate nelle cronache del secolo XIV.¹⁾

Anche, e in buon numero, contadini da vari luoghi del Friuli vi presero stanza per fruire, merce i buoni ordinamenti locali, la sicurezza e la pace invano cercate sotto l'impero di avidi e prepotenti feudatari.

E così, la considerazione delle indicate circostanze e più specialmente delle alte somme dei dazi delle forti spese per le milizie straniere e del contingente dovuto all'esercito patriarcale, appoggia l'opinione che nel mezzo del 1300, Udine contasse circa 6000 abitanti.²⁾

Ma, all'incerto di questi elementi di valore induttivo, null'altro, nel periodo del principato aquileiese, si ravviene che possa far meglio determinare la popolazione di Udine e conviene scendere fino al secolo XVI per trovare, sull'oggetto, indicazioni particolari.

Veramente all'anno 1483 va riferito il primo ricordo numerico. E Marin Sando *Leonardi filii patricii Veneti*, il quale *havendo desiderato più et più volte l'andare al veder et quello con gli occhi ho visto possi se dice* compire il giro delle province suddite insieme ai Sudaci di Terralerna e dice che Udine fa 15 mila anime.³⁾ Ma non vi è memoria di alcun accertamento

da cui quella cifra potesse esser tratta, in quale presenta il carattere di grossolana congettura in disaccordo con altra menzionata più tardi nel 1499, dallo stesso Sando, che assegna a Udine 1800 uomini *de fatto* e che per via di ragguaglio porterebbe la somma complessiva di appena 7000 abitanti.

Ha invece fede di regolare rilevazione quella di un manoscritto anonimo del 1528, col titolo *Descriptio bladorum et hominum in Urbe*, che enumera 13380 abitanti con 164 frati e 80 monache in dieci monasteri.⁴⁾

E di quella cifra, appena scambiata di qualche unità (13345) si è certamente valso il luogotenente Gabriele Venier quando nel 1591 sul fine del suo reggimento diede, com'era obbligo al Senato, notizie circa i luoghi e le istituzioni che egli aveva governato. La citazione della medesima quantità starebbe a prova del suo effettivo valore che d'altronde trova giusto riscontro nell'altra *denumeratione di tutte le anime della Patria* compiuta nel 1648 d'ordine del luogotenente Pietro Morosini.

Qui l'operazione descrittiva fu dai preposti civici affidata ai nove Centurioni⁵⁾ e ad altrettanti notai i quali ebbero preciso incarico di tener distinto il numero degli idonei *ad arma gestanda*, dagli inutili, dai vecchi, dai fanciulli e dalle donne, e tutto coll'obbligo del segreto *tam Centuriones quam Notarii id peragentes, jurare debeant in manibus D. Deputatorum de tenendo sub silentio et secreto predictam descriptionem faciendam*.⁶⁾

Probabilmente vi ha avuto parte anche il notaio e storico Antonio Belloni, il quale nei suoi scritti ricorda il risultato di 14579 persone con 3312 uomini da fatti.⁷⁾

Altre note di popolazione, ma pur queste semplicemente congetture, ricorrono di poi nelle cronache locali e nelle relazioni di luogotenenti. Lo stesso Antonio Belloni, nel 1557, indica 12700, ed il difetto sembra necessario poiché se da poco era cessata quella famosa peste che una lapide anche al presente rammenta, consta però che realmente le vittime di quel contagio furono soltanto 827.⁸⁾

Ma seguirono anni di carestia (1559 e 1569) ed il luogotenente Girolamo Mocenigo nel 1574 riferendo sul suo reggimento designa la popolazione udinese di 12000 e Alvise Grustman nel 1577 e Carlo Corner nel 1587 ripigliano i piani da 13 a 14 mila.⁹⁾

E però strano che cronisti e luogotenenti non abbiano fatta menzione di un'altra, che ha veramente

1) Manoscritto nella raccolta storica friulana dei fratelli Antonino e Vincenzo Toppi.

2) I centurioni presentavano un numero vario e variabile della cifra ed erano eletti nell'ordine dei nobili dalla loro elezione. Avevano per altro l'incarico di accertare colla cooperazione di notai la quantità di tutte le famiglie ed abitanti della città. Tale ufficio che aveva diritto all'uso delle armi fu loro fornito un tempo quando questa licenza l'armi d'ufficio era concessa. — M. A. Finicio — *Del modo di governo della comunità di Udine*.

3) *Acta Convocationis* — Arch. Com.
4) Copia di un manoscritto di Anonimo Belloni nella raccolta storica Toppi. — *Glossario delle ville, comunità, giurisdizioni della Patria del Friuli e delle provincie della carniola col rilieuo delle anime fatto nel 1548* — Giuseppe Miliuzzi, mss. — Udine, biblioteca Bartolomiana.

5) Vincenzo de' Grusti — *Relazioni sulla peste del 1556* — mss. arch. Paul.

6) Relazioni di luogotenenti — Bibl. com. Udine.

1) Dalla pubblicazione fatta a cura del Ministero *La popolazione del Circolo di Udine nel passato e secondo il censimento 9 febbraio 1901*, interessante studio statistico di quella città illustrato di memorie cittadine ed è il dott. Federico Braidotti — Udine, 1901.

2) V. Toppi — *Udine prima del 1525* — Udine, tip. Diretti, 1891.

3) A. Bressani — *V. Casale in Friuli* — Bologna, tip. Zanichelli, 1897.

4) V. Toppi — *op. citata*.

5) Marin Sando — *Memoranda per la Terraferma* — Padova, 1887.

La prima scavo di 1723, la famiglia Bartoloni, fu
quasi al completo di un secolo, per concessione, l'ultima
volta, il possesso dei beni, di tutti, tutti i feudi, della
città, estinta a se il di visero, per la loro, avendo era,
anche il comune, del quale, questo di, Partistagno.

Si dice, la famiglia Cuccagna, potremmo dire, non fu
una, quanto, anche, ornamento, quale, quella, di, Com-
belli, in, Cuccagna, cretillari, del, ducato, di, Aquileja,
avendo, anche, il, diritto, di, concorrere, cogli, altri,
militari, alle, insediamento, del, nuovo, feudo, di,
cio, non, ostante, dopo, il, XIV, secolo, cominciò, im-
portante, lentamente, a, decadere, dall'antico, splendore,
e, dall'antica, grandezza, di, cui, le, continue, divisioni,
impos, essendosi, la, Rep. Veneta, dell'anni, ebbero, la, pre-
rogativa, di, essere, regolatori, del, Parlamento, o, ave-
vano, saggio, reggimento, e, di, tutto, dovevano, essi,
soprattutto, all'ordine, delle, adunanze, parlamentari,
e, di, pace, che, ognuno, occupasse, in, quella, il, posto,
conveniente, e, custodire, gli, atti, e, l'archivio, di, esso.

Avevano, il, Cuccagna, giurisdizione, sul, Castello, di,
Ludovico, sul, borgo, e, villa, di, Faedis, sul, canale, del,
Giglio, che, vi, sbocca, ove, esercitavano, oltre, al, gar-
dino, il, mare, e, misto, impero, l'autorità, di, condan-
nare, anche, all'ultimo, supplicio, sopra, ambedue, le,
sponde, il, possedevano, inoltre, le, giurisdizioni, di, Re-
cluso, Pagnana, Ronchi, quattro, massi, feudali, presso,
Udine, inoltre, altri, in, S. Vito, di, Pagnana, in, Poz-
zalis, in, Cividis, in, Lauzaico, in, Persiceto, in, Do-
volento, in, Predemano, in, Cavadia, San, Giovanni,
di, Marzano, Magredis, Sacco, subit, Attimis, nella,
Carnia, sul, Monte, Maggiore.

Bartoloni, un, abate, in, Udine, nel, 1320, furono, a-
scritti, a, quella, cittadinanza, il, 29, Luglio, 1392.

L'imperatore, Carlo, IV, con, diploma, 48, Febb, 1362,
concesse, ad, Odonico, III, di, Cuccagna, ed, a, Schipella,
suo, fratello, un, Gerardo, il, titolo, di, conte, palatino,
col, consueti, privilegi. Ebbe, questo, Schipella, che, fu,
capitano, generale, delle, milizie, della, Chiesa, e, poi,
parteggiò, per, Rodolfo, d'Asburgo, da, Conforte, di, Mi-
lano, Pavona, Udinese, suo, figlio, Nicolo, morto, nel,
1450, che, prese, non, si, sa, il, perche, il, soprannome, di,
Fresco, dando, così, origine, alla, casa, Freschi, di, Cuc-
cagna, che, si, continua, negli, eredi, dei, suoi, cinque,
figli, Foca, questo, Fresco, coi, suoi, consorti, la, dedi-
zione, alla, Signoria, Veneta, ebbero, i, Freschi, con,
deliberazione, del, Prov. veneto, sopra, tutti, da, conferma,
e, approvazione, del, titolo, di, conte, (1635-17, Settembre),
e, furono, descritti, nell'Autore, libro, del, Titolati.

Il, Doge, Silvestro, Valerio, con, ducale, 7, Febb, 1635,
investiva, i, fedeli, conti, Antonio, Gio, Battia, e, Germa-
nio, fratelli, Freschi, Consorti, di, Cuccagna, e, Francesco,
bordani, il, 7, Settembre, 1753, investiva, Carlo, Godarico,
Antonio, Maria, Gio, Battia, D, Franco, Antonio, qui,
Germanico.

Il, possedimenti, feudali, toccati, ai, Freschi, erano,
le, ville, di, Cagnola, Claponna, Castagnana, Clap,
Porana, Strans, Camino, e, Cammello, Bando, e, Ru-
gna, Santa, Elena, Santo, Maddalena, Zombi, e, subit,
L'antichità, ai, conti, Zucco, Partistagno, Folloni, e,
Valvasori, furono, giurisdizioni, dei, Castelli, di, Cuc-
cagna, Zucco, e, Partistagno, e, le, ville, soggette, a, dette,
giurisdizioni, erano, Cuccagna, Bellavota, Belvedere,
di, Cuccagna, Bergamo, Canal, di, Grivo, Caneva,
Clap, Claponna, Costalunga, Costapenna, Faedis, ora,
disabitata, in, Monte, Gramonano, Jutizzo, Magredis,
Partistagno, Redona, in, Monte, Romano, Romaschina,
Reclus, Ronchi, di, Faedis, Sacco, Strans, Ziraco, e,
Zucco.

Si, imparentarono, col, conte, Corradini, coi, Caminesi,
Collalto, e, cogli, stessi, marchionali, d' Aquileja, con, i,
Prati, Tolcengo, e, Fanna, Di, Crampere, Della, Torre,
Di, Butrio, Di, Pavona, Savorgnan, ecc.

Importanti scavi ad Aquileja.

Molto interessanti sono gli scavi di S. Bartolomeo e le
tombe che vengono scoperte per cura del Museo di
Aquileja, nella tenuta di proprietà di Luigi Rignani
di Villa Argentina. Vi si trovano moltissime tombe

di ogni genere e di diverse epoche. Le iscrizioni
in cui si legge il nome di Pietri, in oltre mille, la
scoperte ad in altre diverse altri nomi di famiglia.

Gli scavi vengono fatti ad una profondità di 2 me-
tri, e cioè centimetri, cioè ad 80 centimetri, sotto la terra
cosiddetta bianca. Nella strato superiore è terra, non
molto, si, scarse, che, questa, terra, nello, spessore,
molto, di, due, metri, e, di, alluvione, ed, il, si, ap-
parato, il, considerevole, elevazione, del, suolo. Quindi,
è, sulla, che, una, volta, scese, da, 1900, anni, circa, Aquileja,
ed, i, resti, di, un, tempo, a, tre, metri, più, bassi, di, oggi,
in, una, pietra, ben, lavorata, il, forma, quadrata,
grande, della, dimensione, di, oltre, un, metro, e, mezzo,
sono, scolpite, quattro, figure, delle, quali, le, due, al-
l'una, una, figura, un, guerriero, l'altra, un, vescovo, delle, due,
di, mezzo, una, porta, una, macchia, e, l'altra, un, soldato.

Negli scavi si trovano monete del tempo di Trau-
iano, tutte con tombe si trovano in ne con molte ed
ampolle, tegole, carbonizzate, che servono a cremare
e, cadaveri. Queste, urne, sono, chiuse, ed, esse, pure,
ben, lavorate, tutto, nel, urna, e, chiusa, un, vaso, di,
vetro, sul, rimasugli, delle, ossa, calcinate, del, morto.

Non appena viene lavata una lapide, una pietra, e,
anche, insportata, nel, Museo.

Si, trovano, pure, monete, d'oro, d'argento, anelli,
di, oro, chiodi, di, ogni, forma, e, genere, moltissimi,
uncini, e, grafi, di, ferro, fatti, a, diverse, punte, che,
gli, antichi, lanciavano, contro, la, cavalleria, nemica,
e, di, più, di, un, piede, e, mezzo, che, si, sta, scavando,
in, quel, terreno.

Siccome, i, pagani, usavano, sotterrare, i, morti, in,
fondo, delle, strade, giorni, addietro, in, molte, scoperte,
una, strada, romana.

Quando, prima, da, parte, del, Museo, vengono, quan-
tati, scavi, per, vedere, dove, questa, strada, era, diretta,
essendo, che, tale, strada, può, schiudere, la, via, nuovi,
studi, di, scoperte.

Elenco di pubblicazioni recenti

di autori friulani o che interessano il Friuli.

G. Ramus. — *Cenni statistici sul censimento gene-
rale della popolazione del Comune di Gorizia, il 31
dicembre 1900*. Gorizia, 1901.

G. Monelli. — *L'accrescimento di Delta di Po
nel XIX secolo*. — Bruxelles, 1901.

A. Fiamazzo. — *Le bibliografie — Lettere inedite
— Barzani*. Istituto arti grafiche, 1901. — Contiene,
dall'1. lettera di Bartolomeo Gajani al conte Antonio
Bartolini di Udine; una di Antonio Marsani allo stesso
Bartolini; una del Bartolini al co. G. B. Stratico di
Udine e la risposta di G. B. Stratico ad A. Bartolini,
e per ultimo una di Pietro Nicola Uliva del Turch
allo stesso Bartolini.

Legg. XX settembre di propaganda liberale in Udine.
— *Annuario (Antologia) per l'anno 1902*. — Udine,
Fasolin e Farah.

H. Spreitzer. — *Die paraische Vorleser (Le pre-
senti Carniche)*. — Estratto dal Bollettino del Club Al-
pino austro-tedesco, 1901.

Uno sguardo oltre i confini della Provincia

(Breve rassegna bibliografica)

PUBBLICAZIONI HOEPLI

AMOR DI SORELLA, della ben conosciuta editrice e scrit-
trice, Emma Comino, è un piacevole racconto, che attira in se,
però, che più valgono a raccomandarlo, alla simpatia ed alla
preferenza del pubblico. Interessantissimo, per freschezza e per
generalità d'intreccio, arguto e signorile la forma e la lingua,
sovrano assoluto la moralità e in se stessa, e il rapporto, di,
l'intento educativo, che non si dovrebbe mai scompagnare dalla
lettera, per i fanciulli. Anche questo, nel volume, illustrato,
stampato ed adornato di numerose illustrazioni, si può avere per
Lire 2.